



La Cresta Federici dall'alto.
Sullo sfondo il Costolone Baiardetta



Alpinista al guado del Rio Baiardetta davanti al Masso del Ferrante 452 m.



Escursionisti al guado del rio Baiardetta in prossimità del Masso del Ferrante.

Foto di Andrea Ghirardini, per g.c.

Tratto B: Masso del Ferrante - 2° guado del Rio Baiardetta - attraversamento in diagonale della palestra naturale di arrampicata Baiarda - Bivio per la Placca d'Ubaldo - Paretina delle Clessidre - impluvio del Rio Settentrionale – prime rocce della Cresta settentrionale – Bivio per il Terrazzino inferiore della Cresta 629 m (ore 0.20 - 1.35).

Tratto C: Cresta settentrionale - percorso attrezzato con 160 m circa di cavi di acciaio. Bivio per il Terrazzino superiore della Cresta Settentrionale (0.15 - 1.50).

Tratto D: Canalone tra la Cresta settentrionale ed il Torrione del Gran Diedro Gozzini - Parte superiore del Canalone del Rio settentrionale (deviazione per la Sella d'uscita del Canalone dei Briganti 685 m e la Cima del Torrione del Gran Diedro 692 m dove c'è la Madonna montanara) - Colletto superiore del Costolone Baiardetta 705 m - Cappellina della Baiarda 705 m (ore 0.20 - 2.10).

Consigliate le seguenti deviazioni per ammirare:

- il panorama dal Terrazzino inferiore della Cresta settentrionale che si trova sopra lo Spigolo del secchio e sotto la Paretina dei Due Chiodi. Calcolare 5 minuti in più.

- il Canalone dei Briganti dall'alto (quota 685). Calcolare 5 minuti in più.

- la statuetta della Madonna montanara, sul Torrione del Gran Diedro Gozzini. Calcolare ulteriori 5 minuti in più.

Segnaletica: Ai bivi bandierina rosso bianco rosso con nel bianco la sigla alfanumerica **F1** in nero. Lungo il percorso striscia bianca su striscia rossa.



Dal bivio dei *Fontanìn* si prosegue a sinistra per la strada vicinale "Pezzolo-Ciàn do Sèzo".

Dopo il successivo impluvio, l'itinerario attraversa una rada pineta con discreto sottobosco arbustivo, ai limiti inferiori di un giovane boschetto. Segue una breve ripida salita, risistemata, che ci permette di superare un tratto franato. Possiamo quindi meglio ammirare il Torrione, il Canalone dei Briganti e la tormentata parete centrale della montagna. Oltrepassato l'impluvio del Rio Centrale, la strada pianeggia in vista del Corno Stella ⁽¹⁾, che di là della valletta emerge imponente dalla Cresta Federici ⁽²⁾ costituita da una serie di risalti rocciosi che dal fondo valle, poco oltre o *Ciàn do Sèzo*, conducono alla Punta Martin: via alpinistica, un tempo classica, con passaggi di 3° grado e, volendoseli cercare, anche di difficoltà maggiori.

Si scende al guado in prossimità del Masso del Ferrante 452 m ⁽³⁾, anticamente conosciuto come o *Schèuggio into lòtto de Maxòcco*, sotto la verticale del tetro Canalone dei Briganti e alla base del Bastione che culmina con il Torrione del Gran Diedro Gozzini ⁽⁴⁾.

Dopo il Masso del Ferrante si prosegue brevemente costeggiando il corso d'acqua in vista della Cresta Settentrionale, quindi, oltre il tratto franato in corrispondenza del Rio Calù e prima dei ripiani anticamente conosciuti come o *Ciàn do Sèzo*, si guarda nuovamente il Rio Baiardetta per iniziare il tratto più alpinistico dell'itinerario. Il sentiero risale le ripide pendici della Baiarda sotto gli apicchi del Bastione. A quota 515 si transita al bivio per